

17.10.2013

TRADUZIONE NON UFFICIALE or.EN

DOCUMENTO DI LAVORO

sulla relazione speciale n 24/2012 - La risposta del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea per l'Abruzzo terremoto del 2009: La rilevanza e il costo delle operazioni di

Commissione per il Controllo dei Bilanci

Relatore: Søren Bo Søndergaard

Introduzione

Il 6 aprile 2009 alle ore 03:32 la città dell'Aquila e la sua provincia sono devastate da un terribile terremoto. Risultano morte più di 300 persone e decine di migliaia sono gli sfollati. L'intero centro storico medievale divenne inabitabile a causa del terremoto e tuttora rimane inabitabile. La vecchia città medievale è stata costruita nel XIII secolo, rispecchiando il piano della città di Gerusalemme. La città vecchia ha decine di piazze rispettivamente con chiesa e fontana in rappresentanza dei 99 villaggi della zona. Cinquantacinque comuni limitrofi sono stati colpiti dal terremoto, alcuni sono stati completamente distrutti. L'intera zona è conosciuta come "cratere". I danni diretti causati dal terremoto sono stimati a più di 10 miliardi di euro.

16 aprile 2009

Dieci giorni dopo il terremoto, la Procura della Repubblica dell'Aquila mette insieme un pool di procuratori incaricati di vigilare affinché la criminalità organizzata non si infiltri nei lavori di ricostruzione post terremoto

11 novembre 2009

Il Parlamento europeo ha adottato Fondo di solidarietà della Commissione europea (FSUE) proposta di L'Aquila:

- euro 493,7 milioni sono stati stanziati dal Fondo di solidarietà,
- Il programma europeo di sviluppo regionale (FESR) per l'Abruzzo (2007-13) è stato

modificato. La modifica del 2007-13 FESR consente il trasferimento dei fondi nell'ambito della dotazione del Programma Operativo Regionale. Inoltre, il finanziamento del FESR non può essere utilizzato per la ricostruzione delle case distrutte o danneggiate dei privati, ma solo per la riqualificazione economica dell'area colpita dal terremoto e per un numero limitato di interventi infrastrutturali di fuori del campo di applicazione del Fondo di solidarietà, ad esempio il patrimonio culturale e la ricostruzione di uffici regionali o comunali.

27 ottobre 2010

La commissione per il controllo dei bilanci (CONT) ha inviato una delegazione a L'Aquila come parte di una più ampia missione di studio in Italia.

11 aprile 2011

CONT ha approvato la seguente risoluzione sulla conclusione della visita¹:

Per quanto riguarda l'Abruzzo:

16. Invita la Commissione a effettuare una verifica "ad hoc" sul Fondo di solidarietà per le spese di soccorso e di ricostruzione, nonché la regolarità dei contratti con i fornitori;

17. Invita la Commissione a informare la commissione CONT sui livelli di errore finora riscontrate nell'uso di fondi dopo il terremoto;

18. Invita inoltre la Commissione a informare la commissione CONT se gli impegni normali di fondi UE sono stati ripresi dopo l'interruzione e il rimodellamento dei programmi successivi al terremoto.

19. Chiede alla Commissione di fornire alla commissione CONT maggiori dettagli per quanto riguarda l'erogazione dei fondi per la ricostruzione;

20. Chiede alla Commissione di verificare il rispetto delle norme UE in materia di appalti pubblici da parte del Dipartimento di Protezione Civile (DPC) e verificare se e come il governo italiano ha risposto alla procedura di infrazione 2004 della Commissione in materia;

21. Deplora che il DPC abbia dato alla delegazione CONT dati apparentemente non corretti;

2010 e 2011

La Procura della Repubblica dell'Aquila apre diverse indagini sull'uso improprio dei fondi per l'emergenza e la ricostruzione da parte di organizzazioni criminali. Poiché una considerevole quota di questi fondi è emanazione del FSUE, La CONT presta particolare attenzione a tali richieste.

25 gennaio 2010

Il sostituto procuratore nazionale della Direzione nazionale antimafia (DNA), Dott.ssa Olga Capasso, ha dichiarato: *"Mi sembra che tra i problemi legati alla lotta alla*

¹ Committee on Budgetary Control. Feedback Report on the Fact-Finding Mission to Italy, 26 – 28 October 2010 pp12/13.

criminalità organizzata quello dell'Aquila sia uno dei nodi più grossi a livello nazionale".

7 marzo 2011

In una risposta ad un'interrogazione parlamentare scritta, il Commissario Barnier ha dichiarato: *"Per quanto riguarda i lavori di costruzione condotti in conseguenza del terremoto dell'Aquila, l'inchiesta non ha dato alcuna prova che si siano verificate violazioni del diritto comunitario degli appalti pubblici, è accertato che le autorità italiane hanno rispettato le disposizioni comunitarie "*.

21 settembre 2011

CONT ha ricevuto, dalla studio legale Vinciprova & Chinnici, la documentazione che conferma la violazione delle norme UE sugli appalti pubblici in materia di appalti pubblici promossi dal Dipartimento della Protezione Civile dopo il terremoto.

9 dicembre 2011

I coordinatori della CONT hanno discusso la lettera che avevano ricevuto dallo studio Vinciprova & Chinnici. Nella lettera dello studio legale ha sottolineato irregolarità nella gestione dei fondi per quanto riguarda i servizi igienici chimici.

21 dicembre 2011

I coordinatori CONT hanno deciso di inviare il fascicolo relativo ai casi portati alla luce dallo studio legale Vinciprova & Chinnici all'OLAF chiedendo di valutarne le informazioni.

Ad oggi, CONT non ha ricevuto alcuna risposta da parte dell'OLAF per quanto riguarda questa richiesta.

18 dicembre 2012

Nel corso della riunione CONT, il Commissario Hahn ha annunciato che la relazione di audit della Commissione sull'Abruzzo sarà consegnata al Parlamento "entro poche settimane".

Tuttavia, solo il **15 luglio 2013**, la relazione di revisione è stata finalmente trasmessa al Presidente della CONT. Il rapporto ha carattere riservato, il che significa che solo i membri CONT hanno la possibilità di leggere il rapporto in una stanza sorvegliata senza possibilità di prendere appunti. Inoltre, i membri sono autorizzati a non commentare né citare il contenuto della relazione. Pertanto, i contribuenti europei non avranno accesso alle informazioni su come è stato utilizzato il loro denaro.

Nella stessa riunione CONT, il Commissario Hahn ha invitato il relatore a presentare domande della Commissione parlamentare alla Commissione.

Il **29 gennaio 2013** il Commissario Hahn ha fornito le seguenti risposte alle domande riguardanti il FSUE:

Risposta 42-19 a)

Secondo la Commissione, *"l'intero importo è stato speso e le operazioni sono state ultimate prima del 30 novembre 2010"*. Il relatore ha chiesto alla Commissione di spiegare perché la Commissione ha impiegato più di due anni per effettuare il controllo dei conti. Nella sua risposta (42-19), la Commissione afferma che *"in linea di principio, questa procedura sarà chiusa all'inizio del 2013"*, ma la risposta non ha

spiegato le ragioni per la quali sono stati necessari più di due anni per preparare l'audit.

Risposta 42-19 b)

Nella sua risposta, la Commissione afferma che " il FSUE non è stato utilizzato per le finalità di ricostruzione, ma per la prima operazione di emergenza". Tuttavia, durante la visita della delegazione CONT ad Aquila, il Governo Italiano ha informato i membri della CONT che il progetto CASE riguardava edifici permanenti mentre il progetto MAP alloggi provvisori. La risposta della Commissione è, quindi, in netto contrasto con le affermazioni del Governo italiano, ribadite anche in incontri pubblici, nonché nei documenti ufficiali. Non è chiaro se la Commissione stia denunciando che il governo italiano ha utilizzato i fondi del FSUE illecitamente o se la Commissione stia cercando di giustificare la propria mancanza di vigilanza per quanto riguarda la spesa dei fondi.

Risposta 42-20

Nella sua risposta, la Commissione ha chiesto ai deputati di fornire alla Commissione informazioni circa le procedure di infrazione delle autorità italiane. Tuttavia, la Commissione ha ricevuto informazioni dettagliate sulla procedura di infrazione in relazione alla fornitura di bagni chimici più di un anno prima. Non è chiaro il motivo per cui la Commissione non riconosce di aver ricevuto queste informazioni o se abbia perso il documento. Inoltre, la Commissione ha giustificato la sua inazione per quanto riguarda le procedure di infrazione affermando che le autorità italiane - che sono sotto inchiesta per violazione delle norme comunitarie sugli appalti pubblici - avevano assicurato alla Commissione che non ci sono state violazioni delle norme comunitarie sugli appalti pubblici. È grandemente preoccupazione che la Commissione abbia chiesto alle autorità sotto inchiesta su violazioni se esse stesse ritengano le accuse rilevanti.

18 febbraio 2013

La Corte dei Conti Europea (CCE) ha presentato al Parlamento la Relazione speciale 24/ 2012: *La risposta del Fondo di solidarietà dell'UE per il Terremoto in Abruzzo : rilevanza e costi delle operazioni.*

25 giugno 2013

Nel corso di un'audizione nel merito organizzata dal gruppo PPE nel Parlamento europeo, le Autorità italiane presenti hanno sostenuto che CASE dovrebbero essere considerate come alloggi temporanei e non permanenti poiché per completare la ricostruzione della città vecchia occorreranno 15-20 anni, il che significa circa 25 anni-dopo il terremoto. Inoltre, le autorità italiane hanno dichiarato, nel corso dell'audizione, che sono stati stanziati 9 milioni di euro all'anno per la manutenzione perché le case sono di scarsa qualità. Similarmente sono stati individuati problemi in relazione ai MAP.

Il campo di applicazione e gli obiettivi del rapporto speciale Corte dei conti (24/2012)

L'audit della Corte dei conti ha esaminato se:

- la spesa prevista dalla convenzione di attuazione fosse conforme al regolamento FSUE,

- se il progetto CASE sia stato ben pianificato e implementato rapidamente e
- se il progetto CASE sia stato realizzato nel rispetto dell'economicità.

Le conclusioni della Corte dei conti

La Corte dei conti formula le seguenti osservazioni nella sua relazione:

- Le azioni da finanziate hanno incluso il ripristino immediato delle infrastrutture per l'energia, l'acqua, le fognature, i trasporti, le telecomunicazioni, la sanità, l'istruzione, e la fornitura di alloggi temporanei e servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità immediate della popolazione. 67.500 persone sono rimaste senza casa dopo il terremoto.
- Circa il 30% (€ 144.000.000), del contributo FSUE è stato destinato per le operazioni che erano pienamente ammissibili nell'ambito del regolamento FSUE. Tuttavia, il progetto CASE, benché rilevante per le esigenze reali, e non è conforme alle specifiche disposizioni del regolamento FSUE. Questo poiché sono stati costruiti nuovi
- edifici permanenti invece di case temporanee. Il progetto CASE ha ricevuto il 70% dei finanziamenti - € 350 milioni. La strategia scelta per il progetto CASE rivolto alle esigenze abitative dei 15.000 senzatetto della popolazione colpita dal terremoto, non ha risposto in modo tempestivo e con capacità sufficiente per i bisogni reali della popolazione. Le case CASE sono risultate molto più costose di case standard.
- Il regolamento FSUE stabilisce che il Fondo possa essere utilizzato solo per le operazioni di emergenza essenziali, tra cui alloggio temporaneo. Il Regolamento non prevede il finanziamento per la ricostruzione vera e propria. Il campo di applicazione del Fondo di solidarietà è limitato alle necessità più urgenti, mentre la ricostruzione a lungo termine deve essere lasciata ad altri strumenti. Pertanto, a parere dei revisori dell'UE, il progetto CASE, che ha fornito alloggio durevole e sostenibile, non ha rispettato gli obiettivi del FSUE.
- Inoltre, gli appartamenti CASE sono attesi per generare notevoli entrate, in futuro, anche se non vi sono disposizioni nel regolamento FSUE per tali eventualità.

Raccomandazioni della Corte dei conti

La Commissione dovrebbe:

- considerare adeguare il Regolamento FSUE ai recenti sviluppi delle strategia disastro-risposta,
- incoraggiare gli Stati membri a migliorare la loro preparazione alle emergenze per ottenere assistenza tempestiva ed efficace
- promuovere il rispetto per l'economicità nella progettazione e nella realizzazione dei progetti di emergenza.

La risposta della Commissione

La Commissione:

- considera che il progetto CASE nelle circostanze date corrisponde pienamente alle condizioni e agli obiettivi del regolamento FSUE in quanto ha risposto ad un bisogno urgente di migliaia di persone rimaste senza casa a causa dal terremoto fornendo misure provvisorie di alloggio per loro finché non riescano a tornare nel proprio case;
- è dell'opinione che la scelta operata dalle Autorità italiane nelle procedure di appalto non ha avuto impatto sul bilancio dell'UE.
- considera che la costruzione dei CASE per così tante persone in così breve tempo e date le circostanze è stato un risultato importante e la maggior parte erano disponibili entro la fine dell'anno. Non sono mai state destinate ad accogliere l'intera popolazione

senzatetto;

- nella sua comunicazione sul ruolo futuro del FSUE accetta l'idea che il Regolamento debba essere modificato e lo farà in occasione della prossima revisione del regolamento per chiarire la definizione di 'alloggio provvisorio' e affrontare la questione della generazione di reddito ;
- Condivide l'analisi della Corte nell'individuazione di un alto grado di preparazione quale chiave per il successo delle operazioni di disastro-risposta e dovrebbe.

Inchiesta del Relatore sul campo

La prima visita del relatore di Aquila ha avuto luogo il 7-8 ottobre 2010.

In agosto 2013 la situazione del centro storico rimane sostanzialmente invariata. Negli ultimi quattro anni, solo un paio di edifici (uno pubblico e uno privato) sono stati ricostruiti nella zona rossa. Per quanto riguarda gli sfollati, si stima che circa 49 persone vivono ancora negli alberghi e circa 5000 persone vivono in "autonoma sistemazione".

Osservazioni specifiche

Nelle CASE, nei MAP e nei MUSP non ci sono pannelli che indichino che le case e le scuole sono state costruite con i fondi UE. Al contrario, ci sono molti pannelli i quali specificano che gli edifici sono stati costruiti con donazioni da enti privati e da Amministrazioni locali. Ciò è in contraddizione con le norme UE.

La situazione dei MAP

Una serie di problemi sono stati individuati in relazione alla qualità dei MAP. Questi includono:

- Il materiale di costruzione è generalmente di scarsa qualità;
- Alcuni MAP sono stati evacuate a seguito di ordini del Procuratore della Repubblica dell'Aquila in quanto i MAP in questione sono caratterizzati da "carenze" e sono "pericolosi e insalubri". L'intera MAP di Cansatessa è stato evacuato (54 famiglie) a seguito di ordine della Procura dell'Aquila. Inoltre, la persona responsabile per l'appalto pubblico per questo progetto è stato arrestato e altri dieci persone sono sotto inchiesta. Inoltre, 34 famiglie sono state evacuate dai MAP di Arischia e 15 famiglie sono state evacuate dai MAP di Tempera;
- Rischio di incendio: un MAP a Monticchio ha preso fuoco a causa di impianto elettrico difettoso nella costruzione. L'impresa che ha costruito questi MAP non esiste più;



Inoltre, l'intonaco utilizzato è infiammabile e presenta pertanto un pericolo di incendio;

- molti MAP hanno problemi associati alle condotte di acqua, umidità, muri rotti, pavimenti rotti, fognature e alle rifiniture;

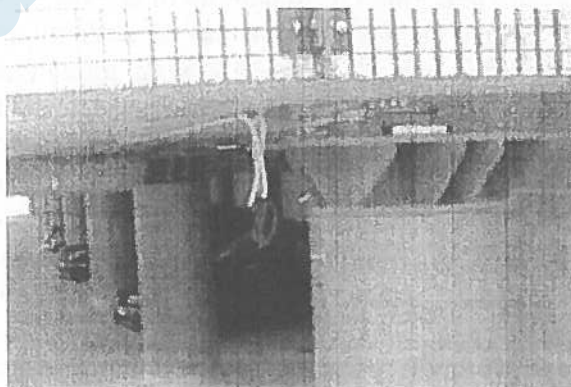
La situazione delle CASE

Una serie di problemi sono stati identificati anche in relazione alle CASE. Questi includono:

- La qualità del materiale di costruzione è scarsa, ad esempio molti edifici CASE hanno problemi con l'impianto elettrico, le infrastrutture sanitarie e di riscaldamento,
- Il CASE di Pagliare di Sassa ha preso fuoco a causa di un impianto elettrico difettoso e perché è stato costruito con materiali infiammabili,



- Problemi di sicurezza con gli isolatori sismici: Secondo la Procura dell'Aquila, 200 della installati isolatori sismici sono difettosi. Su richiesta della Procura della Repubblica dell'Aquila, gli isolatori sismici sono stati testati da un laboratorio a San Diego (California). Gli isolatori sismici prodotti dalla società ALGA Spa hanno fallito il test. Gli isolatori sismici erano stati precedentemente testati dal Eucenter, un laboratorio di Pavia G. Calvi. Il signor Calvi è stato anche il direttore del progetto CASE nel DPC. Questa è un classico caso di controllato-controllore e di conflitto di interessi. La città dell'Aquila ha chiesto 2,6 milioni di euro a titolo di risarcimento di Alga Spa.



La situazione dei MUSP

Non ci sono registrati problemi. Tuttavia, i MUSP non saranno temporanei poiché non ci sono piani per la ricostruzione delle scuole.

Costi e problemi finanziari

- I dati presentati dal DPC in occasione della visita dei membri della CONT all'Aquila sono contraddittori. Il DPC ha affermato in un documento che l'UE ha contribuito al 3,5% del costo e in altra parte dello stesso documento il DPC afferma che l'UE ha contribuito per il 27,67% dei costi;
- Il costo totale per le CASE è di 809 milioni di euro per 185 edifici, che è un prezzo medio di 4.372,97 Mio€ per ogni edificio. Il Fondo di solidarietà dell'UE ha contribuito con 350 milioni di euro al finanziamento della costruzione di 80 edifici CASE, che rappresenta il 42% degli edifici totali. Altri 8,2 edifici (4% del totale) sono stati finanziati da donazioni private;
- Secondo la relazione speciale 24/2012, le case CASE costano il 158% in più rispetto al prezzo di mercato;
- La relazione speciale 24/2012 ha altresì evidenziato l'elevato costo dei pilastri in acciaio. Tuttavia, la stessa società che li ha forniti (EDIMO) produce pilastri simili in calcestruzzo, che costa meno della metà del prezzo del pilastro in acciaio.

Redditi derivanti da FSUE

- Il DPC ha affittato per 20 anni i tetti dei CASE ad una società al fine di installare pannelli solari. La ditta che detiene il contratto di locazione garantisce la fornitura di energia per gli edifici, ma il surplus di energia viene venduto sul mercato a scopo di lucro;
- il Comune dell'Aquila ha deciso di dare in affitto gli appartamenti CASE ai nuovi inquilini. Questo include i giovani che sono cresciuti in alloggi CASE come sfollati e che vogliono vivere per conto proprio.

Crimine organizzato

- Un numero di subappaltatori non disponeva del certificato antimafia obbligatorio,
- il DPC ha aumentato l'uso del subappalto consentito dal 30% al 50%,
- un latitante è stato scoperto negli stabilimenti della Edimo, che è una delle 15 imprese per i progetti;
- Il DPC non ha rispettato le norme UE in materia di appalti pubblici. La procura dell'Aquila ha aperto diverse inchieste per quanto riguarda gli appalti pubblici. Una di queste inchieste si è conclusa con un ordine di evacuazione di alcuni MAP per motivi di sicurezza e la persona responsabile per l'appalto pubblico è stato arrestato;
- Fin dall'inizio, la Commissione ha rifiutato di considerare la procedura di appalto dal DPC come errata. La Commissione ha sostenuto che la situazione d'urgenza abbia giustificato le scorciatoie e le carenze nella procedura di appalto. Tuttavia, ad esempio, i contratti per i bagni chimici sono stati completati prima del terremoto, il che è in totale violazione delle norme UE in materia di appalti pubblici;
- Una parte dei fondi per i CASE e i MAP sono stati pagati alle società con legami diretti o indiretti con la criminalità organizzata, ma la documentazione per queste gravi accuse non sono parte della revisione contabile della Corte dei conti in quanto le competenti Autorità italiane non hanno reso questi dati pubblici,

• Nella suddetta audizione presso il Parlamento europeo il 25 giugno 2013, la Commissione ha dichiarato di aver scoperto casi di frode. La Commissione ha comunicato tali risultati al DPC, il quale, successivamente, ha scambiato questi progetti connessi con la frode, con progetti in cui non è stata scoperta nessuna frode. Non è chiaro il motivo per cui la Commissione ha scelto di abbandonare la procedura normale, che avrebbe comportato l'inoltro dei fascicoli sospetti all'OLAF per ulteriori indagini e il coinvolgimento delle autorità giudiziarie italiane. Il fatto che la Commissione non abbia seguito la procedura corretta la rende complice nella frode.

Osservazioni generali

1. Dal momento che il relatore è stato nominato a redigere questo documento di lavoro, quest'ultimo ha ricevuto numerose segnalazioni e informazioni dal "question time" del Parlamento italiano, nonché da parte di associazioni e giornali, tra cui "Libera" e "Site.it". Le informazioni verificate da queste fonti sono state incluse nel presente documento di lavoro,
2. Un altro elemento importante dell'analisi dei risultati dell'uso dei fondi europei è l'impatto dei fondi hanno avuto sulla popolazione locale e la zona. La mancata ricostruzione delle abitazioni danneggiate e la costruzione di abitazioni CASE e MAP situati in zone relativamente isolate ha fatto sì che le comunità sono state disperse.

Nella relazione di missione della Commissione su Aquila del 2010, la Commissione non menziona nessuno dei problemi che sono stati portati alla sua attenzione da diversi deputati. Esempi di negligenza da parte della Commissione sono:

- "la possibilità di ricorrere a deroghe alle norme sugli appalti normali - che sarebbe stato possibile in una situazione di emergenza - non è stato utilizzato . " Il contrario è confermato dalla relazione speciale 24/2012 ,
- " non potevamo, a prima vista , trovare le prove per i costi gonfiati (le accuse sono state fatte che il costo al m2 era fino a due volte il prezzo di mercato) " . Tuttavia, la relazione speciale 24/2012 afferma che il costo è stato 158 % superiore al prezzo di mercato (pag. 21),
- La relazione di missione afferma che "un certo grado di prudenza appare comunque consigliabile " riguardante l'inchiesta giudiziaria della società che hanno costruito CASE con denaro dei contribuenti dell'UE. Se la Commissione avesse letto i documenti ufficiali relativi a questa domanda, la Commissione avrebbe appreso che nei primi due siti di costruzione delle CASE, il "Gruppo Interforze" ha scoperto 132 imprese conto terzi senza l'autorizzazione diritto di lavorare in quei luoghi e che alcune delle imprese sono collegabili alla criminalità organizzata; Tuttavia, con un'Ordinanza del DPC il reato riscontrato è stato retroattivamente depenalizzato

Raccomandazioni e commenti del relatore per la possibile inclusione nella relazione sul scarico della Commissione 2012

1. Accoglie con favore, nonostante il ritardo di oltre un anno, la relazione speciale della Corte dei conti 24/2012; nota che con questa relazione vengono fornite infine al Parlamento e ai contribuenti europei risposte ad alcune delle domande riguardanti la gestione dei fondi UE in Abruzzo dopo il terremoto del 2009;
2. Si congratula con la Corte dei conti per il rispetto del Regolamento FSUE riguardante il tipo di alloggio che può essere fornito ai sensi del detto Regolamento ;

Totalmente d'accordo con la dichiarazione della Corte dei conti "Circa il 30 % (144 milioni di euro) dei contributi FSUE è stato stanziato per le operazioni che erano pienamente ammissibili nell'ambito del regolamento FSUE . Tuttavia, il progetto CASE, mentre rilevanti per le reali esigenze, non conforme alle specifiche disposizioni del regolamento FSUE Questo perché era costruito nuovi edifici permanenti , invece di case temporanee il progetto CASE ha preso il 70 % dei finanziamenti - EEUR 350 milioni. La strategia scelta per il progetto CASE è stata quella di affrontare le esigenze abitative di 15.000 abitanti della popolazione colpita dal terremoto, ma non ha risposto in modo tempestivo e con capacità sufficiente per i bisogni reali della popolazione. Le CASE si sono rivelate più costose di quelle standard.

3. Rileva che la valutazione della Corte dei conti per quanto riguarda la violazione del regolamento FSUE in relazione al finanziamento di alloggi permanenti è corretta. Il Decreto del Prefetto Gabrielli, 1462 del 3 aprile 2012, conferma la valutazione della Corte dei conti. Il decreto che trasferisce CASE in proprietà del Comune dell'Aquila definisce CASE nella seguente maniera all'articolo 1 : *"unità abitative destinate ad uso permanente"*;

4. Rileva, tuttavia , che la relazione speciale della Corte dei conti 24/2012 non considera appieno tutta la violazione delle norme comunitarie per quanto riguarda le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici e altri tipi di uso improprio dei fondi UE in seguito al terremoto del 2009;

5. Raccomanda la richiesta all'Italia di rimborsare i fondi FSUE in caso, nel futuro, derivasse profitto dai progetti finanziati dai contribuenti europei;

6. Deplora vivamente l'inerzia della Commissione in questo caso; si rammarica, inoltre, del fatto che la relazione di audit interno della Commissione sia "confidenziale", il che significa che i cittadini europei non hanno accesso alle informazioni su come è stato utilizzato il loro denaro in quanto contribuenti.

7. Invita la Commissione a chiarire perché i), anche se avvisata di indagini in corso da parte della Procura dell'Aquila, la Commissione si è sempre rifiutata di indagare se i fondi comunitari fossero stati pagati a operatori economici legati a organizzazioni criminali, ii), benché la Commissione fosse stata allertata in merito a problemi circa il costo delle CASE, la Commissione ha rifiutato di follow-up su questo punto; iii) la Commissione si è sempre rifiutata di interessarsi a questa materia;

8. Rileva che più del 42% di CASE è stata costruita con il denaro dei contribuenti dell'UE e non dal Governo italiano come sostiene l'ex presidente del Consiglio italiano, Silvio Berlusconi;

9. Si rammarica profondamente del fatto che il Parlamento è ancora in attesa di risposte da Olaf;

10. Concorde con l'articolo di Michael Kimmelmann nel New York Times: *"Aquila: esempio da non seguire"*;